
XI LEGISLATURA

COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

39.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

INDICE

	PAG.
Sui lavori della Commissione:	
Iotti Leonilde, <i>Presidente</i>	1597

La seduta comincia alle 18,5.

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Colleghi, vorrei fare il punto della situazione. In questo momento la Commissione affari costituzionali della Camera, della quale fanno parte molti membri della Commissione bicamerale, è riunita per l'esame delle proposte di legge in materia di riforma del sistema elettorale. In particolare, la I Commissione sta procedendo ad una serie di votazioni. A partire dalle 18,15-18,20, l'Assemblea di Montecitorio sarà anch'essa impegnata nelle votazioni previste dal calendario dei lavori; a quell'ora, dunque, la seduta della Commissione affari costituzionali sarà sconvocata ed i colleghi dovranno recarsi in Aula. Essi non potranno comunque essere presenti ai lavori della Commissione.

Per l'ennesima volta ci troviamo in una situazione che non ci consente di affrontare i nostri lavori a causa dell'assenza dei membri della Commissione ed il problema comincia a diventare molto serio, anche perché le settimane trascorrono rapidamente. A tale riguardo, ricordo che il termine ultimo assegnato alla Commissione bicamerale per la conclusione dei suoi lavori è fissato al prossimo 6 agosto.

Il Comitato « Forma di Governo », riunitosi in ambito ristretto per l'esame degli emendamenti, ha svolto un ottimo lavoro. Pertanto, noi potremmo abbastanza rapidamente affrontare tutte le questioni riguardanti, appunto, la forma di governo nonché quelle relative ai poteri del Presidente della Repubblica ed alla durata delle legislature. Lo stesso Comitato « Forma di Governo » dovrebbe inoltre esaminare la

questione del bicameralismo (che per il momento abbiamo accantonato), con particolare riferimento alla differenziazione tra i poteri delle due Camere ed alla possibilità di prevedere la costituzione di una Camera delle regioni, in sostanza avendo riguardo a tutte quelle questioni che, pur non essendo affrontate nel testo presentato dal Comitato « Forma di Governo », sappiamo essere al centro dell'attenzione delle forze politiche. A tale riguardo il Comitato si era assunto il compito di discutere queste problematiche con l'obiettivo di avvicinare le posizioni e, qualora ciò non fosse stato possibile, di presentare una proposta da sottoporre a votazione.

La Commissione è chiamata inoltre a concludere i lavori di competenza del Comitato « Forma di Stato ». Dobbiamo dedicare particolare attenzione all'individuazione delle competenze comuni allo Stato ed alle regioni ed affrontare il problema dell'autonomia finanziaria delle regioni, sì da avere un quadro completo della situazione.

Le materie di cui dobbiamo occuparci sono numerose. Non possiamo quindi continuare a lasciar scorrere le settimane in attesa che gli altri abbiano finito il loro lavoro. È evidente, tuttavia, che oggi non possiamo fare altro che prendere atto dell'impossibilità di affrontare le questioni all'ordine del giorno. In tale contesto, anche recependo i suggerimenti provenienti da qualche collega, penso che potremmo aggiornare i nostri lavori a martedì prossimo, giornata nella quale la Camera sarà impegnata nella discussione generale sulla legge elettorale. Per quanto riguarda il Senato, i colleghi senatori mi hanno chiesto di convocare la seduta per il

pomeriggio di martedì. Per parte mia, mi impegno a contattare, nella giornata di domani o in quella di dopodomani, entrambi i Presidenti delle Camere, ai quali chiederò di favorire lo svolgimento della riunione. Penso che nelle due o tre settimane che ci separano dalla fine di questo mese e dall'inizio di luglio dovremmo riuscire a tenere almeno ogni settimana una riunione plenaria della Commissione, con l'obiettivo di prevederne un numero maggiore nel mese di luglio.

Se non vi sono obiezioni o suggerimenti diversi, rimane stabilito di rinviare il seguito della discussione a martedì 15 giugno, alle 17,30.

(Cost rimane stabilito).

Ribadisco il mio impegno a muovere i passi necessari per favorire lo svolgimento della riunione. Vi ringrazio molto e mi scuso con i colleghi per la situazione che si è venuta a creare (ma della quale non ho colpa!).

La seduta termina alle 18,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia alle 20.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO